

**Bocciate dal Garante le circolari '91 e '92 relative a premi, franchigie e polizze su furti e incendi auto**

**Accuse al «cartello delle grandi compagnie». L'Ania ricorre al Tar e replica: la concorrenza c'è, eccome**

# Sulle assicurazioni cala la scure dell'Antitrust

Violazione del divieto di intese restrittive sulla concorrenza: L'Antitrust attacca l'Ania, l'associazione che raggruppa le compagnie di assicurazione. Aperta anche un'istruttoria sulle polizze per i «rischi di massa». Sul banco degli imputati il «cartello» formato da Generali, Assitalia, Fondiaria, Ras, Sai, Reale mutua, Toro e Zurigo. L'Ania ricorre al Tar: nessuna distorsione della concorrenza.

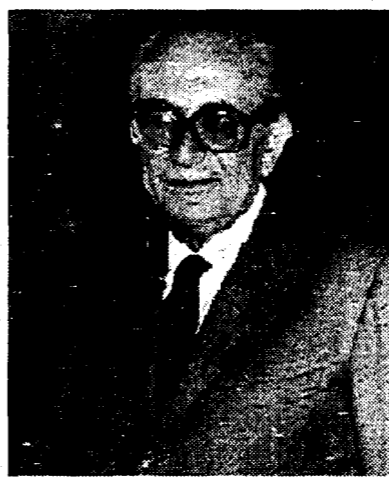


FRANCO BRIZZO

ROMA. Cala la scure dell'Antitrust sul settore assicurativo. L'Authority guidata da Francesco Saja ha condannato l'Ania per le circolari sui premi puri, franchigie e condizioni generali di polizza per le assicurazioni sui furti e gli incendi di autoveicoli. L'Antitrust sospetta inoltre l'esistenza di un vero e proprio «cartello» tra compagnie nel settore dei cosiddetti rischi di massa e, con una

nuova istruttoria, ha messo sotto accusa i big delle assicurazioni: Generali, Assitalia, Fondiaria, Ras, Sai, Reale mutua, Toro e Zurigo si accorderebbero «sistematicamente al fine di determinare in modo uniforme le tariffe e le condizioni contrattuali» nei rischi di massa (quelle che riguardano i normali cittadini, non le industrie). La condanna dell'associazione di categoria tra le com-

pagne d'assicurazione è stata decisa in relazione a due circolari del '91 e del '92 sui rischi accessori della RCAuto che «costituiscono un'intesa restrittiva della concorrenza». Secondo l'Antitrust «le indicazioni fornite dall'Ania forniscono agli associati valori di riferimento per le proprie scelte aziendali su elementi di rilievo per la formazione della tariffa. Tali indicazioni falsano il gioco della concorrenza favorendo il prevalere di condizioni più sfavorevoli per i consumatori». La nota dell'Authority che annuncia la conclusione del procedimento critica il comportamento dell'Ania rilevando che «si è accertato che le circolari dell'Ania hanno esercitato un effetto di rilievo sui comportamenti delle compagnie, determinando un rilevante aumento dei premi, pur in presenza di una ridu-



Il presidente dell'Antitrust Francesco Saja e, sotto, il presidente dell'Ania Antonio Longo

zione della rischiosità dei capitali assicurati e una diffusione nell'utilizzo di franchigie e scoperti». L'Antitrust ricorda che l'Ania ha portato la questione alla commissione Cee richiedendo l'esenzione dall'applicazione delle norme sulle intese restrittive: l'autorità di Bruxelles, al contrario, ha deciso di lasciare mano libera all'Antitrust italiana e anzi «ha concordato con i rilievi mossi dall'autorità italiana non giudicando le circolari comunque essenziali». La condanna, spiegano autorevoli fonti dell'Antitrust, non comporterà sanzioni a carico dell'Ania. «L'associazione tra le compagnie dovrà semplicemente eliminare la pratica delle comunicazioni sui premi puri e sulle relative condizioni contrattuali», spiegano le stesse fonti - limitan-

La Presidenza e la Segreteria nazionali dell'ANIPPA si uniscono al cordoglio di familiari e amici per la scomparsa del Presidente nazionale dell'AICVAS

**GIORGIO BRACCIALARGHE**  
combattente antifascista, perseguitato politico antifascista, tra i fondatori del Movimento federalista in Italia, partigiano combattente, fino all'ultimo presente e attivo nella lotta per la libertà e la democrazia nel nostro Paese.  
Roma, 14 luglio 1993

Le compagnie e i compagni del Pds della zona 16 sono vicini al compagno Fontana e alla figlia in questo triste momento per l'immutata scomparsa della cara...

**ANGELA**  
Sottoscrivono per l'Unità...  
Milano, 14 luglio 1993

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia Dapri ringrazia tutti gli amici e compagni che sono stati vicini in questo tristissimo momento per la perdita del caro

**FERNANDO DAPRI**  
Un ringraziamento particolare ai medici e agli infermieri del reparto di oncologia Falck di Niguarda per le cure e l'assistenza prestata.  
Vimercate, 14 luglio 1993

**ANGELINO VILLA**  
prematamente scomparso. Si uniscono al dolore della moglie Adua e dei suoi adorati figli.  
Sesto S. Giovanni, 14 luglio 1993

**ANGELINO VILLA**  
I compagni e le compagne dell'Udb «Eugenio Curcio» di Sesto San Giovanni partecipano commossi al dolore della famiglia Villa per la scomparsa del compagno

**ANGELINO VILLA**  
I compagni e le compagne dell'Udb «Eugenio Curcio» di Sesto San Giovanni partecipano commossi al dolore della famiglia Villa per la scomparsa del compagno

**ANGELINO VILLA**  
L'Unione comunale del Pds di Sesto San Giovanni comunica l'immutata scomparsa dopo lunga sofferenza del compagno

**ANGELINO VILLA**  
I compagni e le compagne del Pds di Sesto San Giovanni si stringono affettuosamente alla moglie Adua e ai familiari tutti, partecipano al loro dolore ed esprimono sentimenti di profondo cordoglio. I funerali si svolgeranno in forma civile oggi, 14 luglio, alle ore 14.45. Villa Zor, via Cesare da Sesto 113, Sesto S. Giovanni.

**ANGELINO VILLA**  
Sesto S. Giovanni, 14 luglio 1993

**ANGELINO VILLA**  
Il direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Roma «La Sapienza» annuncia commosso, a nome di tutti i colleghi, del personale tecnico e amministrativo e degli studenti, la scomparsa del prof.

**MARIO COSTANZO BECCARIA**  
titolare dell'insegnamento di Storia della critica letteraria, studioso illustre, uomo di eccezionali qualità morali e spirituali e maestro infaticabile e affettuoso di intere generazioni di giovani.  
Roma, 14 luglio 1993

**ANGELINO VILLA**  
Sesto S. Giovanni, 14 luglio 1993

## Dopo il varo della riforma e l'apertura del contratto Domani si evita il caos Bus: sospeso lo sciopero

Domani viaggeranno bus, tram, metrò e corriere. I sindacati hanno «sospeso» lo sciopero che per la seconda volta in un mese avrebbe bloccato le nostre città, dopo il varo del disegno di legge governativo sulla riforma del trasporto pubblico locale, e dopo la loro convocazione da parte del ministro Giugni per avviare il rinnovo del contratto degli autotrasportieri. Esuberanti? «Prima la riforma, poi si contratta».

RAUL WITTENBERG

ROMA. C'è voluto un po', prima che le federazioni dei trasporti Cgil Cisl Uil decidessero di non bloccare più bus e metrò domani, per la seconda volta nel giro di poche settimane. Il giorno prima il governo aveva smentito il disegno di legge che riforma il trasporto pubblico locale, mentre il ministro del Lavoro Gino Giugni aveva convocato i sindacati per aprire l'iter del rinnovo contrattuale; quindi la Fil-Cgil s'era presentata con la proposta di revocare lo sciopero. Ma la Fil-Cisl non voleva saperne, pare, perché non c'erano i dettagli sulla decisione del Consiglio dei Ministri. Alla fine ha vinto la ragionevolezza, anche se lo sciopero è stato soltanto «sospeso». Evidentemente i sindacati cislini si sono convinti che i cittadini non avrebbero sopportato un'altra giornata di caos legato al fatto che i sindacati non avevano ricevuto un verbale.

«Tre fatti nuovi intervenuti nel frattempo», così i dirigenti delle tre federazioni hanno motivato di fronte ai giornalisti la sospensione dello sciopero, definita «un atto di fiducia verso il governo e il Parlamento» da Luciano Mancini e Roberto Povegliano (Fil), Francesco Rivellini (Cil) e Benito Ranieri (Uil). Il primo è appunto il varo del disegno di legge, che avrebbe recepito molte delle indicazioni dei sindacati. Il secondo, l'aver deciso che lo Stato si accollerà il 50% del ripiano dei 12-13 mila miliardi di debiti accumulati dalle aziende. Il terzo, l'apertura - di fatto - delle procedure per rinnovare il contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre '91.

Tanto più che attualmente il servizio - seppur scadente - viene fornito ricorrendo agli straordinari. E poi nel disegno di legge si parla di aumentare le entrate con «tariffe più care, fino all'80% per arrivare alle medie europee. Mancini sostiene che prima di aumentare le tariffe occorre offrire un servizio decente, ma soprattutto far in modo che tutti coloro che prendono l'autobus paghino il biglietto, o che siano messi in condizione di acquistarlo visto che in molte città trovare uno è un'ventura. Comunque un servizio pubblico efficiente presuppone un'adeguata politica degli Enti locali sulla circolazione delle auto private. «Liberateci dal traffico - scongiurano gli autotrasportieri - altrimenti qualunque riforma, qualunque intesa sindacale sull'efficienza è destinata a fallire». La palla di piombo che incatena il trasporto pubblico locale è la velocità commerciale dei mezzi, 4-5 chilometri l'ora: «S'è calcolato che ogni chilometro all'ora guadagnato in velocità, fa risparmiare alle aziende 60 miliardi l'anno».

Il ministro Costa ha accolto con molta soddisfazione la notizia della sospensione dello sciopero: «Costituisce un atto di responsabilità da parte delle organizzazioni sindacali - ha dichiarato - che dimostrano di aver colto a pieno la rilevanza del disegno di legge appena approvato; è tempo che governo e sindacati agiscano in modo costruttivo, cercando insieme le soluzioni atte a soddisfare le giuste esigenze dei lavoratori e degli utenti».

Riforma del settore significa risanamento e ristrutturazione, e il ministro dei Trasporti Raffaele Costa non nasconde che ci vorrà una cura dimagrante per i 140 mila addetti al trasporto locale, con gli opportuni ammortizzatori sociali (previdenziali e mobilità). Ai sindacati non va che si parli di esuberanti solo per risparmiare sui costi: «Da noi la ristrutturazione non si fa per ridurre il prodotto, ma per potenzialmente, dicono. Quindi prima vediamo quali servizi le Regioni intendono fornire alla cittadinanza, si realizza il sistema integrato a rete (dove può esserci molto spazio per la mobilità), e poi contrattiamo gli organici».

## Salari. A Milano confronto al via con equilibrio tra pro e contro Il sì vince nella piccola azienda E oggi è la volta di Alfa e Pirelli

A Milano le prime 34 assemblee sfornano un avvincente «testa a testa» tra favorevoli e contrari. Oggi tocca a Pirelli Bicocca ed all'Alfa di Arese. Prevalenza dei consensi nelle piccole aziende dell'edilizia e del tessile. Stravincono i sì alla Lebole di Arezzo, ma in altre grandi realtà i no hanno la maggioranza. Domani Trentin ai Cantieri di Sestri Ponente e venerdì Bertinotti alla Elettrocarbonium di Ascoli.

GIOVANNI LACCABO

MILANO. Pro e contro, un testa a testa nelle prime 34 assemblee, ieri a Milano, dove i votanti sono stati 3.728 su 6.438 aventi diritto: 1.694 a favore, 1.624 contrari, 410 astenuti. Qualche caso clamoroso, come alla AB8 elettroconduttori, dove i 424 contrari superano i favorevoli (2). Ma in genere i no prevalgono nelle votazioni palei, e i sì nello scrutinio segreto. Azzardato qualsiasi pronostico. Oggi votano la Pirelli Bicocca (con Chiriacchi), Kodak e Kosmos (con Amoretti), la Rinascente e iniziano le assemblee all'Alfa, la cui verdetto sarà reso noto solo la sera del 20 luglio. Nemmeno i dati diffusi dall'ufficio stampa Cgil possono fare testo, proprio perché troppo frammentati. In genere i consensi sono netti nelle piccole aziende, dove ai lavoratori viene fornita solo la «ragione della struttura», ossia il sì, senza la possibilità di un equo confronto. Anche così si spiegano i forti consensi in molte assemblee, come negli edili a Firenze 20 assemblee con 360 partecipanti (in media dunque 18 presenze in ciascun dibattito),

Sulla crisi della Sardegna il Pds incalza il governo

Achille Occhetto. Occhetto ha criticato, tra l'altro, la mancanza di progetti del governo per il rilancio dell'industria nell'isola. «È assurdo continuare a chiedere sacrifici ai lavoratori, a firmare accordi sul costo del lavoro, a fare vertici internazionali, senza individuare un progetto organico per affrontare la crisi dell'occupazione e della recessione industriale. Se il ministro dell'Industria Savona e quello del Tesoro Barucci non si mettono d'accordo deve intervenire Ciampi». All'incontro hanno partecipato anche l'on. Fabio Mussi e il responsabile lavoro Gavino Angius. «Savona - ha osservato Mussi - sembra giocare coi lavoratori. Non è affatto vero, come dice, che se si chiudono le miniere e gli impianti chimici si mettono in moto le risorse per rilanciare l'economia. C'è solo una volontà politica di mettere l'uno contro l'altro». Per Angius, quello che si sta consumando, è solamente l'ultimo episodio di una «situazione di crisi economica e sociale che sta travagliando da anni la Sardegna e che nessun governo ha inteso affrontare organicamente».

Il verdetto sia così inequivocabile). A Bologna il Calzificio Magli respinge l'accordo 89 a 5. Fitto il calendario dei segreti confederali impegnati a sostenere le ragioni del sì. Bruno Trentin domani parla ai Cantieri navali di Sestri Ponente. Mentre Fausto Bertinotti, fautore della bocciatura, sarà alla Elettrocarbonium di Ascoli, venerdì. Infine la Cub (Confederazione Unitaria di base) dichiara che la sua protesta del 6 luglio alla Cisl era stata «assolutamente pacifica», e respinge la pretesa «di bloccare, criminalizzando, il dissenso all'accordo».

## COMUNE DI CORBETTA

(Prov. di Milano)

ESITO DI GARA MEDIANTE LICITAZIONE PRIVATA

Publicazione ai sensi dell'art. 20 - L. 55/90

IL SINDACO

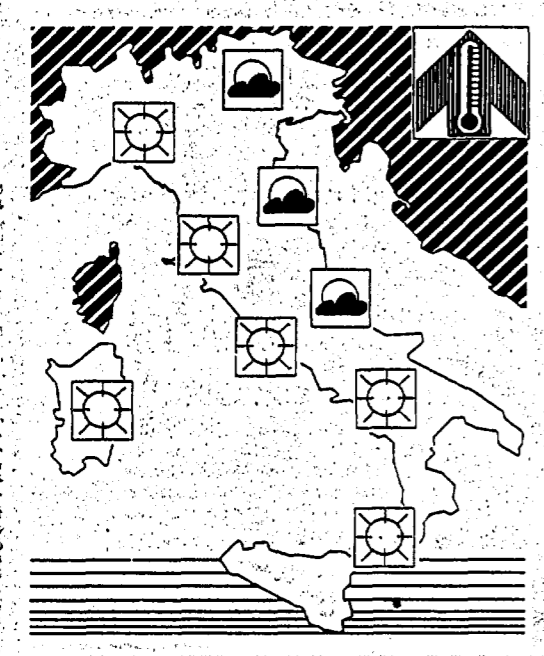
Visto l'art. 20 della legge n. 55/90 rende noto che: è stata espletata in data 11 giugno 1993 licitazione privata per la concessione dei servizi di spazzamento meccanico e manuale di strade, piazze ed aree, di pulizia dei mercati, dei cestini portarifiuti e delle campane, di pulizia a domanda nel periodo dal 1° luglio 1993 al 30 giugno 1998 per un importo complessivo presunto della concessione di L. 1.348.669.330. Alla licitazione suddetta erano invitate le seguenti imprese: 1) Consorzio Nazionale Servizi Soc. Coop. a r.l. di Bologna; 2) S.A.C.A.GI.CA. srl di Milano; 3) S.P.A.I.C. Sas di Omegna (NO); 4) Subappalti Srl di Napoli. Ha partecipato alla gara fra le imprese citate, la sola ditta S.A.C.A.GI.CA. Srl di Milano. Per l'aggiudicazione è stato adottato il metodo di cui all'art. 89, comma 1, lettera b) e seguenti del R.D. 827/1924. Nel bando di gara era prevista la possibilità di pervenire all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. È risultata aggiudicataria la ditta S.A.C.A.GI.CA. Srl - Via Corridoni, 3 - Milano che ha offerto il ribasso del 3,1% (trevirgolauno per cento).

Corbetta, 24 giugno 1993

IL RESPONSABILE SETTORE GESTIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO (Geom. Maurizio Beretta)

IL SINDACO (Ermanno Cecconi)

## CHE TEMPO FA



**IL TEMPO IN ITALIA:** è finalmente l'anticiclone atlantico a farla da padrone anche sulla nostra penisola. Infatti si è esteso con una fascia di alte pressioni su tutta l'area mediterranea inglobando nella sua sfera d'influenza anche l'Italia. Permangono ancora qualche residuo di instabilità, retaggio dei giorni scorsi, per cui durante le ore pomeridiane sono possibili addensamenti locali associati a qualche sporadico episodio temporalesco di ma di preferenza in prossimità dei rilievi specie le Alpi orientali e della dorsale appenninica.

**TEMPO PREVISTO:** sulle Alpi occidentali, Piemonte, la Lombardia, la Liguria, la Toscana, la Sardegna, il Lazio, la Campania e la Sicilia cielo generalmente sereno o scarsamente nuvoloso. Sulle altre regioni italiane tempo variabile caratterizzato da ampie schiarite al mattino e nuvolosità irregolare nel pomeriggio più intensa in prossimità dei rilievi appenninici e delle Alpi orientali. Non è da escludere la possibilità di qualche temporale isolato ma sempre in prossimità dei rilievi. In aumento la temperatura specie per quanto riguarda i valori massimi.

**VENTI:** deboli di direzione variabile.

**MARI:** generalmente calmi.

**DOMANI:** ancora una giornata di tempo buono su tutte le regioni italiane per cui ovunque si avranno scarsi annuvolamenti ed ampie zone di sereno. Durante le ore pomeridiane sono possibili annuvolamenti di tipo cumuliforme specie in prossimità dei rilievi ma senza altre conseguenze.

## TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	10 23	L'Aquila	8 21
Verona	11 26	Roma Urbe	14 27
Trieste	16 24	Roma Fiumic.	13 26
Venezia	13 23	Campobasso	12 18
Milano	12 25	Bari	17 25
Torino	10 23	Napoli	14 26
Cuneo	12 20	Potenza	12 18
Genova	16 27	S. M. Leuca	18 24
Bologna	13 24	Reggio C.	23 29
Firenze	11 27	Messina	23 26
Pisa	11 25	Palermo	22 25
Ancona	12 23	Catania	16 28
Perugia	np np	Alghero	18 24
Pescara	11 23	Cagliari	16 26

## TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	7 17	Londra	9 19
Atene	np 33	Madrid	np 30
Berlino	11 19	Mosca	np 20
Bruxelles	9 18	Nizza	16 26
Copenaghen	10 15	Parigi	7 19
Ginevra	7 17	Stoccolma	13 22
Heisinki	15 24	Varsavia	10 17
Lisbona	20 31	Vienna	11 19

## ItaliaRadio

**Programmi**

Ore 6.30 Buongiorno Italia  
Ore 7.10 Rassegna stampa  
Ore 8.10 Dentro i fatti con Roberto Chiodi  
Ore 8.30 Ultimo con F. Cavazzoli, C. Rognoni e P. Garimberti  
Ore 9.10 Voltapagina Cinque minuti con S. Veronesi  
Ore 10.10 «Filo diretto». In studio Vincenzo Vita  
Ore 11.05 Parole e musica. In studio gli Aeronautici-Canoni  
Ore 11.20 Cronache Italiane. Storie dalle periferie  
Ore 12.30 Conoscenza. Quotidiano dei consumi  
Ore 13.10 Italia Radio Europa. In diretta da Bruxelles  
R. Bontempi  
Ore 13.30 Saranno radioel. La vostra musica a Italia Radio  
Ore 14.10 Aiutateci a crescere. Filo diretto su Italia Radio  
Ore 15.45 Diario di bordo. In viaggio con Valeria Viganò  
Ore 16.10 Varsovia. Con Orfeo Pivetta  
Ore 17.10 Filo diretto. Costo del lavoro  
Ore 18.15 Punto e a capo. Rotocalco quotidiano di informazione  
Ore 19.10 Notizie dal mondo.  
Ore 19.30 Rockland. La storia del Rock  
Ore 20.15 Parole e musica. In studio Luca Del Re e Claudio De Tommasi  
Ore 21.30 Radio Box. Le vostre telefonate a I.R. 06/6781690  
Ore 22.05 Faccia a faccia tra Achille Occhetto e Leoluca Orlando  
Ore 23.05 Parole e musica in studio Ernesto Assante  
Ore 24.00 I giornali di domani

## L'Unità

**Tariffe di abbonamento**

Italia	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

**Estero**

7 numeri	Annuale	Semestrale
6 numeri	L. 680.000	L. 343.000
	L. 582.000	L. 294.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29270007 intestato all'Unità SpA, via dei due Macelli, 23/13 00187 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (mm.39 x 40)

- Commerciale ferialte L. 430.000
- Commerciale festivo L. 550.000
- Finestrella 1ª pagina ferialte L. 3.540.000
- Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.830.000
- Manchette di testata L. 2.200.000
- Redazionali L. 750.000

Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti  
Ferialte L. 635.000 - Festivo L. 720.000  
A parola: Necrologio L. 4.800  
Partecip. Lutto L. 8.000  
Economici L. 2.500

Concessionarie per la pubblicità  
SIPRA, via Bertola 34, Torino.  
tel. 011/ 57531

SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile:  
Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10.